

San Marco *vivere*

Anno VII - Febbraio - Marzo 2012 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

NON ABBANDONARE LA NAVE

Nella sera di venerdì 13 gennaio la Costa Concordia, grande e modernissima nave da crociera, con oltre quattromila persone a bordo, sbatte su uno scoglio dell'isola del Giglio, si arena, si inclina, è invasa dall'acqua, viene abbandonata con una drammatica e complessa operazione di salvataggio. Ci sono anche numerosi morti.

Le notizie legate a questo evento allo stesso tempo drammatico, tragico e spettacolare hanno invaso i nostri mezzi di comunicazione e noi stessi per giorni, mostrandoci così anche tante vicende di coraggio ed eroismo e, allo stesso tempo, di egoismo o codardia.

C'è la storia di un passeggero disabile salvato da un viaggiatore che ha trascinato la carrozzella verso le scialuppe, del commissario rimasto bloccato ferito a bordo dopo aver aiutato tantissimi altri, di salvagente passati da sconosciuti che ne restano privi, del vicesindaco dell'isola che sale per aiutare mentre tutti cercano di scappare via. Ci sono anche le storie di gente che spinge e passa sopra gli altri per accaparrarsi un posto in scialuppa, addirittura del capitano che ad un certo punto abbandona la nave.

Quando nell'uomo si fa strada la certezza del pericolo e la possibilità di morire, scatta l'istinto di sopravvivenza che fa fuggire come se si fosse un branco di animali inseguito dai cacciatori. Eppure in tanti emerge qualcosa che non è istinto anzi, che va contro la logica della sola ricerca della sopravvivenza, e così c'è chi si ferma ad aiutare un vecchio o dà il proprio salvagente ad uno sconosciuto bambino o torna indietro perché ha sentito un grido di aiuto. Che cosa compare inaspettato, più forte dell'istinto di sopravvivenza? Cosa avrebbe fatto ognuno di noi?

In un istante è come se si scatenasse la più grande sfida: vivo solo per me, mi importa solo di salvare me stesso e i miei figli, oppure quel vecchio smarrito in un corridoio buio è come se fosse mio padre e non lo posso lasciare indietro e rischio la vita per lui?

Chi si comporta così ci viene da chiamarlo eroe perché vi riconosciamo una umanità grande, valorosa, da stimare; riconosciamo cioè una delle leggi fondamentali della verità, della vita, che è il dono di sé. Come sanno ogni mamma e ogni papà, un uomo realizza se stesso dandosi per il bene di un altro che si ama.

Il parroco dell'isola del Giglio ha detto che questo è il cristianesimo. In Gesù ciò che è più profondamente umano è accolto, vissuto, testimoniato fino al dono totale di sé.

Come diceva Giovanni Paolo II: "Cristo sa cosa c'è veramente nel cuore di ogni uomo", perciò nel cristianesimo la legge del dono di sé è diventata la legge di tutta la vita, vissuta, convincente e comprensibile in Cristo e in tutti i testimoni di verità.

C'è un'altra cosa. Tutti siamo rimasti sconcertati dal comportamento del capitano che, contro ogni regola, responsabilità e tradizione marinara, abbandona la propria nave. E' stato condannato dall'opinione pubblica del mondo intero e quasi tutti in cuor loro pensano: non si può fare una cosa così.

Ma quante volte ognuno di noi abbandona la "nave" del percorso della propria vita?

Quante volte per stanchezza, perché non siamo d'accordo, per reazione, per pigrizia, per malvagità, per smarrimento o perché da soli non ce la facciamo proprio, ci viene da mollar tutto su una cosa o sul lavoro o su un compito che la nostra vita ha?

Quante innumerevoli volte capita nella nostra vita di fare, in grande o in piccolo, come il comandante della nave che abbandona?

Ecco, quello che è successo su questa nave ci ha fatto vedere e capire chiaramente che abbandonare per salvarsi vuol dire anche perdere senza rimedio, perdere in umanità, perdere definitivamente.

E non si può far finta di niente. Ma quante volte nel nostro piccolo siamo proprio così?

Eppure nonostante siamo anche noi tante volte così, nel cristianesimo un uomo non è mai perso definitivamente: c'è sempre Uno cui chiedere perdono e un percorso di umanità da seguire per rinascere. Un'ultima cosa: nella difficoltà che cosa ci aiuta?

Tante cose e persone attraverso cui Lui può arrivare a noi, ma sicuramente la situazione più sfavorevole, quella dove è più facile perdersi, è essere soli.

Infatti la prima cosa che ha fatto Gesù è una compagnia di uomini uniti nel suo nome: si chiama Chiesa. Speriamo di poterci aiutare tutti ad abbandonare la nave il meno possibile.

don Carlo Gervasi



Lucerna a forma di nave, bronzo della fine del IV secolo. San Paolo è seduto al timone e San Pietro guida la nave che è la chiesa che conduce alla salvezza

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

ALL'INTERNO

- **La parrocchia in Assemblea**
- **Intervista ai cresimandi**
- **Teatrolandia 2012**
- **Pierabech: Lavori in corso!**



Il 28 gennaio 2012 l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha amministrato il sacramento della Cresima a 24 giovani della Parrocchia di San Marco

CONSIGLIO PASTORALE

Presentazione dello Statuto La parrocchia in Assemblea L'Incontro con Mons. Luciano Nobile



Mons. Nobile e don Carlo Gervasi presiedono l'Assemblea

Domenica 15 gennaio ha avuto luogo l'Assemblea Parrocchiale presieduta dal parroco don Carlo Gervasi. L'incontro, programmato in preparazione del nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale, ha visto la partecipazione di un centinaio di persone.

Il parroco nel suo intervento ha presentato il contesto normativo a cui fa riferimento questo organismo, in particolare il Codice Canonico e il Sinodo Diocesano Udinese V° celebrato negli anni '80.

Il Consiglio Pastorale dev'essere un organismo di servizio alla comunità, chiamato ad esprimere la Comunione dei fedeli, promuovendo l'attività della Parrocchia ed elaborando la programmazione della pastorale.

La proposta suggerita è quella di ricostituire in parrocchia questo organismo non per votazione, ma usando il metodo sinodale: tutte le realtà presenti in parrocchia saranno rappresentate da una persona nominata nell'ambito del gruppo di appartenenza.

Tutti i parrocchiani possono partecipare alle sedute di Consiglio, come uditori.

Dopo la lettura della proposta di Statuto, interveniva Mons. Luciano Nobile, Vicario foraneo cittadino, che esponeva la sua ricca esperienza sulla realtà dei Consigli Parrocchiali da lui presieduti.

Precisava che non può essere considerato né un Consiglio Comunale, né un Consorzio, né una Pro-loco, ma un segno di comunione all'interno della famiglia di Dio.

I suoi membri devono promuovere delle iniziative condivise, senza cadere nella tentazione di lavorare solo nel proprio "orticello".

E' altresì opportuno che chi vi partecipa allarghi i propri orizzonti, per giungere alle persone bisognose, senza tener conto dei confini parrocchiali, ma cercando la sintonia con le parrocchie vicine e la Diocesi.

Mons. Nobile ha infine suggerito ai futuri consiglieri di arricchire la propria formazione con un ritiro spirituale annuale che dia senso alla programmazione.

Alla fine, Don Carlo leggeva l'elenco provvisorio dei vari gruppi esistenti (21) e l'entità numerica dei rappresentanti per un totale di 29 persone.



I partecipanti all'incontro in chiesa

CRESIME

L'intervista di Matteo Naliato a due cresimandi e due padrini Le risposte di Edoardo, Giulia, Veronica e Guido 24 ragazzi confermano la propria fede davanti all'Arcivescovo



L'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato con i cresimati

Sabato 28 gennaio, alla presenza dell'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato, 24 ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

Questo è sicuramente un passo importante nel percorso di fede di ogni cristiano e, grazie alla disponibilità di Giulia e Edoardo, abbiamo voluto confrontarci con loro sulla scelta, maturata dopo un cammino durato 3 anni.

Quale momento hai trovato più utile per la tua crescita nella fede in questi 3 anni?

Giulia: "Sicuramente l'Ultima Spiaggia del 2010, perché l'esperienza insieme ai bambini ti mette di fronte ai tuoi limiti e le difficoltà sono state utili per trovare la risposta in me stessa e nei valori cristiani che professo."

Edoardo: "Direi il Campo Giovani di questa estate, perché per un'indisponibilità personale ho dovuto saltare 2 anni di Pierabech, quindi il Campo Scuola, attesissima chiusura del ciclo delle medie, e il mio primo Campo Giovani. Però grazie al sostegno del gruppo della parrocchia, degli assistenti e degli animatori, quest'estate è stato come se il mio momento difficile non ci fosse stato, una sorta di ponte temporale. E per me ha significato davvero tanto."

Ci sono stati momenti di dubbio?

Giulia: "Mi sono fatta delle domande, in alcuni momenti di difficoltà ho anche pensato di lasciare il cammino, ma mi sono accorta che se avessi mollato sarei rimasta in un deserto di punti interrogativi."

Edoardo: "No, perché siamo un gruppo molto unito e abbiamo deciso insieme di prenderci questo impegno, consapevoli che nei momenti di difficoltà ci saremmo sostenuti l'uno con l'altro."

Quando hai preso davvero consapevolezza della tua scelta?

Giulia: "E' la domanda che più mi ha messo in crisi e solo durante la celebrazione ho realizzato che avevo fatto la scelta giusta."

Edoardo: "All'inizio degli incontri di quest'anno, don Carlo ci ha fatto ragionare sul percorso che avevamo fatto, in alcuni casi spinto più dai genitori che da una nostra scelta. Da quel momento invece avremmo dovuto essere noi i protagonisti e ho deciso di prendere il suo invito sul serio."

Cosa credi rappresenti la cresima nel tuo percorso di fede?

Giulia: "Una motivazione a continuare a mettermi in gioco".

Edoardo: "Credo sia il vero inizio del mio percorso di cristiano consapevole."

Quale pensi sia il modo migliore per essere un vero testimone della tua scelta nella comunità?

Giulia: "Raccontando ai bambini e ai ragazzi che verranno dopo di me quello che è stato il mio percorso, cercando di far passare il messaggio che tutto è superabile e che la fede saprà essere di grande aiuto."

Edoardo: "Da due anni m'impegno nell'animazione dell'Ultima Spiaggia e da molto tempo coltivo il sogno di diventare assistente dei ragazzi delle medie. Questa prospettiva futura è la scelta migliore per continuare il mio percorso."

Come hai scelto il tuo padrino o madrina?

Giulia: "Tre anni fa don Sergio ci ha detto che avremmo dovuto scegliere una persona che fosse per noi una guida, un punto di riferimento ed un appoggio. Ecco, in quel momento ho pensato a lei. E sono sicura di aver fatto la scelta giusta."

Edoardo: "Ho scelto una delle persone che più mi hanno sostenuto nei momenti difficili e che mi hanno insegnato a non mollare mai, sin dagli anni delle medie."

Infine, riportiamo anche le testimonianze e le emozioni di Veronica e Guido, due padrini.

Cos'hai provato quando ti è stato chiesto di fare da padrino o madrina?

Veronica: "E' stato un momento di pura felicità. Non avrei mai pensato che una mia muletta scegliesse proprio me. Devo ammettere che è stata una grande e bellissima sorpresa."

Guido: "Non me lo aspettavo e per questo è stato ancora più bello! Sono entusiasta, ma allo stesso tempo timoroso perché quella del padrino è una grande responsabilità."

Cosa significa per te?

Veronica: "Mi spaventa un po' l'idea di non essere all'altezza di questa responsabilità. Si tratta di un impegno non indifferente. Ciò che mi conforta e che mi rasserena è la certezza che non dovrò fare tutto da sola, sarà un lavoro di squadra, perché ci accompagneremo l'una all'altra e insieme impareremo a scorgere la presenza del Signore in tutti i momenti che il futuro ha in serbo per noi."

Guido: "Significa aggiungere qualcosa di speciale ad un'amicizia, ovvero un legame di fede, che credo possa fare evolvere un rapporto, rendendolo più intimo e profondo."

TEATROLANDIA

In programma quattro spettacoli in Sala Comelli all'insegna dell'allegria

Teatrolandia 2012: la 9^a edizione diverte grandi e piccini

Con l'Associazione Teatrando, i Pignots di Artegna e i ragazzi del Progetto "Ci siamo anche noi" dei Genitori Scatenati

TEATROLANDIA 2012

domenica 22 GENNAIO ore 17.30
"I CAPELLI DEL DIAVOLO"
regia di Paola Carlesso
Compagnia Teatrando di Udine

domenica 5 FEBBRAIO ore 17.30
"SCALO A DOMICILIO"
regia di Paola Carlesso
Compagnia Teatrando di Udine

domenica 12 FEBBRAIO ore 17.30
"TRIPES CENCE DAZI"
Testi di Annamaria De Monte
Regie, scene, luci e costumi un filo per omp
I Pignots di Artegna
Lo spettacolo è dedicato al "sempre verdi" della Conferenza San Vincenzo

sabato 18 FEBBRAIO ore 20.45
"...NOI E GLI ALTRI NEL MONDO..."
Musical con i ragazzi del Progetto "Ci siamo anche noi"
Compagnia dei Genitori Scatenati

A cura dell'Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco

9^a RASSEGNA TEATRALE PER LA FAMIGLIA

Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco - Viale Vittorio della Libertà, 61 - 33010 Parrocchia San Marco - Udine - www.associazionescatenati.it

La locandina della rassegna teatrale

Prosegue con grande successo la 9^a edizione della ormai tradizionale rassegna teatrale "Teatrolandia 2012". La manifestazione, ideata e organizzata dall'Associazione San Marco in Sala Comelli, ha già visto domenica 22 gennaio la straordinaria prestazione dei piccoli attori della Compagnia Teatrando nello spettacolo "I capelli del diavolo", con la magistrale direzione di Paola Carlesso, regista e autrice del lavoro. La stessa compagnia ha presentato

il 5 febbraio una commedia brillante recitata dal gruppo senior intitolato "Scalo a domicilio" per la regia di Alberto Carlesso.

Sale l'attesa per gli ultimi due spettacoli della rassegna che vedranno protagonisti i Pignots di Artegna ed i ragazzi del Progetto "Ci siamo anche noi" della compagnia dei Genitori Scatenati.

I Pignots presenteranno domenica 12 febbraio alle ore 17.30 "Tripes cence dazi", una divertente commedia in lingua friulana che avrà come spettatori privilegiati gli anziani della Conferenza San Vincenzo parrocchiale. Per l'occasione al termine dello spettacolo verrà offerto un ricco rinfresco a tutti i partecipanti.

Concluderà la rassegna la Compagnia dei Genitori Scatenati, associazione di volontariato conosciuta e apprezzata da alcuni anni in parrocchia che presenterà sabato 18 febbraio alle ore 20.45 il musical "Noi e gli altri nel mondo".

L'associazione è impegnata da tempo in un'attività di laboratorio teatrale sperimentale in cui attori e registi sono i componenti della compagnia stessa, ragazzi delle comunità locali e persone diversamente abili.

Siamo tutti invitati a rispondere con la nostra presenza e partecipazione alla loro proposta, per condividere il loro percorso, così ricco di scoperte, di stimoli, di allegria, ma anche di fatica e di accettazione dei propri ed altrui limiti.



I piccoli attori de "I capelli del diavolo" - Associazione Culturale Teatrando



Una scena di "Tripes cence dazi" - dei Pignots di Artegna



Musical con i ragazzi del Progetto "Ci siamo anche noi"

SPORT & RICREATIVITA'

Ritorna il basket nel cortile della parrocchia Nuovi canestri in oratorio!

L'area di gioco come ai "vecchi tempi"



Erano gli anni '70 e molti ragazzi giocavano sul campo di pallacanestro dell'Oratorio San Marco. Tra una partita "due contro due" a un canestro e un incontro di calcetto a squadre con due "porte microscopiche" sotto i tabelloni, i pomeriggi estivi trascorrevano spensierati in uno spazio ospitale e protetto. Il piatto forte era l'appuntamento settimanale con la partita di campionato di basket dell'Edera San Marco, la squadra che si allenava nel cortile della parrocchia. Campionati e tornei ufficiali giocati all'aperto con la partecipazione anche di campioni e

squadre importanti come la Snaidero erano all'ordine del giorno e richiamavano molti spettatori. Da quegli anni lontani, il cortile di San Marco, per vari motivi, non ha più visto i ragazzi palleggiare, bensì auto ... parcheggiare. Oggi facciamo festa perché, grazie alla sensibilità del parroco don Carlo Gervasi, finalmente i canestri sono tornati nel cortile di San Marco, non solo per ricordarci una tradizione sportiva lontana, ma soprattutto per dare la possibilità a tutti, in particolare ai giovani, di giocare uno tra gli sport più belli del mondo: il basket.



Formazione anni '70 dell'Edera San Marco sul campo di gioco parrocchiale

PIERABECH

Impiantistica e sicurezza Lavori in corso... Interventi previsti per marzo



A quanti di noi è mai uscito un grido di stupore sotto le docce di Pierabech? A molti, forse a tutti e sempre per il solito motivo: l'acqua calda è finita!

E' arrivato quindi il momento di intervenire in modo globale e risolutivo per risolvere questo "antico" problema e soprattutto per migliorare la situazione impiantistica e della sicurezza della casa. Così andremo a sostituire il boiler dell'acqua calda, il bruciatore del riscaldamento, rifaremo i camini esterni, le tubazioni ed il valvolame delle centrali. E già che ci siamo miglioreremo anche il sistema di acqua calda della cucina. L'intervento è previsto tra marzo e aprile e saremo così pronti per questa primavera quando la casa inizierà ad accogliere i ragazzi nei fine settimana di incontro, gioco e preghiera.

Agenda degli appuntamenti

FEBBRAIO 2012

12 Domenica ore 17.30

I Pignots di Artegna presentano: "Tripes cence dazi"
3° Spettacolo della 9ª Edizione della Rassegna TEATROLANDIA 2012
La Conferenza San Vincenzo invita in Sala Comelli gli anziani della parrocchia. Al termine dello spettacolo rinfresco per tutti.

18 Sabato ore 20.45

I ragazzi del Progetto "Ci siamo anche noi" presentano il musical "...Noi e gli altri nel mondo..."
4° Spettacolo della 9ª Edizione della Rassegna TEATROLANDIA 2012

22 Mercoledì delle Ceneri
Inizio del Tempo di Quaresima.
Ore 8.00 S. Messa
Dalle ore 13.00 alle 14.00 ora di preghiera comunitaria
Ore 19.00 S. Messa solenne, imposizione delle ceneri

23 Giovedì ore 18.00
Recita e commento dei Vespri, ogni sera fino al 30 marzo

26 Domenica 1ª Domenica di Quaresima

MARZO 2012

2 Venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"

4 Domenica 2ª Domenica di Quaresima

9 Venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"

11 Domenica 3ª Domenica di Quaresima

14 Mercoledì ore 20.45 preghiera e riflessione sostenuta da Don Carlo

16 Venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"

18 Domenica 4ª Domenica di Quaresima

23 Venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"

25 Domenica 5ª Domenica di Quaresima

26 - 27 lunedì e martedì - dalle ore 15.00 alle 18.30 -
Giornate di Adorazione Eucaristica

Dalle ore 17.30 -18.30 Adorazione adulti segue S. Messa

Lunedì dalle ore 19.00 - 20.00 Adorazione giovani delle superiori

Martedì dalle ore 15.00 alle 16.00 bambini del catechismo

30 Venerdì ore 19.00 preghiera della "Via Crucis"



Veglia di Quaresima

Venerdì 24 febbraio, alle ore 20.30, la Pastorale Giovanile di Udine propone una Veglia Penitenziale rivolta ai giovani della diocesi per iniziare nella preghiera il cammino della Quaresima. La celebrazione sarà presieduta dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzacato.



Celebrazione della Cresima



Teatrolandia in Sala Comelli



Babbo Natale alla Scuola dell'Infanzia



Cresimandi a Castelmonte



Capodanno a Pierabech



Membri del Consiglio con l'Arcivescovo



Anniversario nella Scuola di S. Marco



Catechiste in visita a Roma

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali:

ore 8:00 - 18:30

ore 9:00 solo il sabato

Festivi:

ore 18:30 sabato prefestiva

ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432470814.

Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

www.parrocchiasanmarco.net

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
info@parrocchiasanmarco.net

Hanno collaborato:

Edoardo Bertoni, Grazia Bertosi, Adriano Cecotti, Laura Fedrigo, Giulia Iop, Guido Miani, Matteo Naliato, Giorgio Rosignoli, Franco, Roberto e Veronica Spadaccini, Andreina Zimolo,